Reichlin: «L'innovazione finanziaria è importante, ma noi poniamo il problema di chi e come la guida per sostenere la crescita dell'economia»

di Giancarlo Bosetti

Negli ultimi tempi nel sistema finanziario italiano si sono prodotte novita spettacolari Al centro di questo sommovimento e stata la Borsa che nel giro di due anni ha quadruplicato la capitalizzazione passando da 50 mila a 200 mila miliardi Vi sono stati periodi in cui si e arrivati a scambiare in Borsa qualcosa come 5 600 miliardi al giorno Inoltre sono comparsi nuovi attori nel campo della raccolta del risparmio e dell intermediazione Al fondo cio che e mutato e il ruolo e il peso del sistema creditizio Ora la «grande euforia» dell 85 e dei primi mesi dell 86 e passata e molti pagano il prezzo per l eccesso di illusion tuttavia la scena resta profondamente diversa e nuove esigenze si affacciano da parte di diversi attori i risparmiatori prima di tutto ma anche le imprese le banche cosi come gli operatori del mercato finanziario Quali conseguenze ne deve ricavare la sinistra Come impedire che tutto finisca in un pericoloso rafforzamento del potere e delle logiche del capitale finanziario e cosa fare per attivare il circuito risparmio investimenti a vantaggio dello sviluppo economico reale? Esaminiamo questi problemi con Alfredo Reichlin responsabile del dipartimento economico del Pci

Dal risparmio allo sviluppo Per la sinistra è questo il tema

Cominciamo dalla crescita del risparmio Problemi e opportunita nuove che cosa dice il Pci?

Il grande problema economico ma anche politico e sociale e proprio questo come impedire che l economia di carta spiazzi gli investimenti produttivi e si mangi una economia reale sempre piu assoggettata al potere e alle convenienze delle grandi concentrazioni finanziarie Ma non si puo fare questo senza partire dalla realta e avere una politica di sinistra per il risparmio una politica cioe che non lo demonizzi ma lo difenda e lo valorizzi Qualcuno ha ricordato che le famiglie italiane hanno impiegato 40 anni per accumulare un milione di miliardi di attivita finanziarie ma solo negli ultimi sette anni queste sono passate da 350 mila miliardi a oltre un milione E tuttavia il paradosso e che negli ultimi sette anni la produzione materiale non è aumentata Percio attenzione non si puo dire semplicisticamente che siamo diventati piu ricchi Cerchiamo di capire questo mistero Ti indico alcuni punti 1) uno spostamento grande di risorse verso l Occidente (e quindi anche verso di noi) dai Paesi produttori di energia e materie prime un grande regalo che tuttavia non e finito in un nuovo ciclo dello sviluppo ma nei circuiti finanziari 2) uno spostamento del risparmio familiare dalle case e dai terreni ai titoli e alle azioni 3) una redistribuzione del reddito (diciamo questa amara e grave verita) dai lavoratori dipendenti ad altri ceti che anche cosi si sono arricchiti 4) soldi che sono stati sottratti allo Stato attraverso l evasione fiscale e l economia sommersa 5) l enorme liquidita che lo Stato immetta ogni anno nei portafogli di una parte dei cittadini attraverso gli interessi altissimi sui titoli pubblici Infine non dimentichiamo che la «finanziarizzazione» e un fenomeno mondiale effetto delle avventure del dollaro della volatilita dei cambi per cui e possibile fare enormi guadagni spostando capitali in tempo reale da un Paese all altro ed e conseguenza del colossale indebitamento dei Paesi sottosviluppati Se ragioniamo cosi comprendiamo meglio cosa sta succedendo nel bene ma anche nel male

Quale sarebbe il bene?

Per esempio il fatto che la gente metta i suoi risparmi invece che sotto i mattoni nei circuiti finanziari cosa essenziale perche senza grandi risorse finanziarie una economia moderna e capace di competere sui mercati mondiali non si sviluppa

Il problema allora e quali circuiti finanziari e chi li governa

Esattamente Nei prossimi sette anni secondo i calcoli dell Imi il risparmio dovrebbe superare i 2 milioni di miliardi Si tratta di una massa enorme di soldi che occorre indirizzare verso i beni d'investimento Vi è dunque la necessità di un grande progetto sul risparmio la sua formazione e la sua corretta allocazione diventano problemi e obiettivi dello stesso movimento operaio Su questo terreno la lotta si fara aspra, almeno quanto sul salario La destra economica vuole smantellare lo Stato sociale per mettere le mani su quella grande quota di risorse che e il risparmio finalizzato alla previdenza. Per noi e chiaro che una seria valorizzazione e tutela del risparmio non può concretarsi in uno smantellamento dello Stato sociale, bensì in una crescita dell'economia, sia privata che pubblica. Non ci sarà difesa del risparmio se le strutture civili e i servizi moderni degradano mentre la speculazione si arricchisce Ma oltre a batterci per una riforma moderna dello Stato sociale dobbiamo elaborare nuove idee per affermare il ruolo dei lavoratori nei processi di accumulazione La novita e questa La sinistra deve capire che si sono create le condizioni per andare oltre la classica lotta per la distribuzione del reddito

Protagonisti della raccolta di risparmio e della sua immissione sul mercato sono i nuovi strumenti dell intermediazione finanziaria i cosiddetti investitori istituzionali, i fondi le nuove forme del credito Come giudicano i comunisti queste novita?

Le attivita finanziarie extrabancarie non regolate si avvicinano ai 100 mila miliardi Per pura curiosita (e tornando a quella analisi che facevo prima circa le origini della ricchezza finanziaria) si potrebbe dire che i fondi comuni hanno raccolto all incirca lo stesso ammontare degli interessi sul deficit pubblico annuale e che il risparmio rastrellato con le nuove forme di intermediazione trova l'equivalente in quanto sono stimate, in Italia, l'erosione l'evasione l'elusione fiscali

Allora dai un giudizio negativo sull'innovazione finanziaria in quanto causa ed effetto di distorsioni dell'economia nazionale?

Sarebbe sbagliato e semplicistico Però non chiudo gli occhi di fronte al fatto che l'innovazione finanziaria avviene in un contesto di non espansione della base produttiva Del resto sono in buona compagnia. Penso alle analisi di Tobin e alle preoccupazioni di Prodi Certamente non voglio demonizzare la finanza, sarebbe ridicolo e antistorico La linea che noi proponiamo e la seguente distinguere tra aspetti patologici e destabilizzanti dell innovazione e aspetti fisiologici e da valorizzare

Che cosa e patologico e che cosa è fisiologico?

La «patologia» sta nell analisi di cui parlavo prima Si pensi al ruolo del deficit pubblico e di come viene finanziato l enorme stock del debito pubblico cioe attraverso interessi reali che essendo piu alti della crescita dell economia, alimentano automaticamente il debito innescando un circolo vizioso Non solo Gli alti tassi di interesse innalzano la soglia generale del profitto e delle convenienze per cui gli operatori sono spinti a scartare tutti quegli investimenti (allargamento della base produttiva Mezzogiorno nuovi prodotti) che non assicurano un profitto alto ed immediato Così la liquidita cerca le vie della finanza e della Borsa. Chi ci rimette e la piccola impresa che non può fare a meno di continuare ad andare in banca. E ci rimette il Mezzogiorno Insomma per noi non ha senso tutto questo gran vociare sull'innovazione finanziaria se si fa astrazione dalle politiche di bilancio, fiscali, monetarie e, *tout court*, dalla politica economica. Ma, detto questo, sarebbe sciocco non vedere che la finanza e anche il portato dei grandi cambiamenti intervenuti nella societa, nell'economia e — perche no? — nella cultura. Basti pensare ai mutati rapporti tra le monete, alla «globalizzazione» dei mercati alla vitale esigenza delle imprese di fare finanza in proprio per disporre delle risorse necessarie ai fini della innovazione e delle trasformazioni tecnologiche Certo i rischi di instabilita sono evidenti come lo sono i pericoli di svilimento degli strumenti tradizionali di controllo della politica monetaria i quali mordono sempre meno sull'innovazione finanziaria extrabancaria Di fronte a questa situazione complessa e contraddittoria noi poniamo il grande tema di chi e come guida l'innovazione finanziaria di come essa possa tradursi in sostegno ai settori strategici della nostra economia, di come possa svolgere un ruolo che aiuti il nostro Paese a fronteggiare l innalzarsi della soglia della competitivita internazionale, di come, insomma l'innovazione finanziaria sostenga l'innovazione nell'economia reale Altro che meno Stato e piu mercato Torna in campo il tema della guida consapevole dello sviluppo

Torniamo ai risparmiatori che hanno dato la loro fiducia ai fondi e alla Borsa Con quale discorso il Pci si rivolge a loro?

Se il risparmio ha assunto questa ampiezza (tre milioni sono i sottoscrittori di quote di fondi comuni) il problema della difesa e valorizzazione è di grande portata. Come ho detto è necessario ridurre la «droga» iniettata da fattori distorsivi Ma al tempo stesso, occorre una forte iniziativa per diversificare e meglio remunerare le forme di provvista del risparmio da parte delle banche e ciò anche per renderle competitive con le nuove attivita finanziarie Tecniche nuove di investimento del risparmio vanno perseguite ma le tecniche non possono essere meri strumenti di allettamento dei «gonzi» ma modi corretti per imprimere impulsi nuovi all attivita produttiva Adesso siamo nella giungla e nella confusione Occorrono normative certe trasparenza controlli Ciò vale soprattutto per le attivita finanziarie extra bancarie oggi non regolamentate Ma vale poi per lo stesso sistema creditizio tradizionale per il quale si pone l esigenza di rivedere la legge bancaria Nel frattempo il Pci e la Sinistra Indipendente hanno avanzato specifiche proposte di revisione di particolari aspetti della disciplina bancaria dal riequilibrio contrattuale cliente banca alla riforma delle Casse di Risparmio alla recisione della prorogatio a nuove procedure per le nomine nelle banche pubbliche alla riforma delle Banche popolari e delle Casse rurali etc Cosi come specifiche proposte sono state avanzate per quella forma di raccolta del risparmio che si attua attraverso l impresa assicurativa

Tra i fattori distorsivi quando affluivano ai fondi migliaia di miliardi e non c erano titoli nuovi da comprare e stata indicata la ristrettezza del mercato dei titoli Il Pci e d accordo con l esigenza di una Borsa piu larga?

La nostra proposta sui fondi chiusi risponde anche a questa esigenza Si tratta di fare della Borsa assai di piu uno strumento di capitalizzazione anche per le piccole e medie imprese e assai di meno un puro mercato per il regolamento dei conti tra i grandi gruppi Quello che abbiamo visto finora e soprattutto il gioco delle scalate Altro che «capitalismo popolare» Abbiamo visto comprare e rivendere aziende gia esistenti piu che prodursi fatti nuovi e reali In questi anni la Borsa e stata usata soprattutto come strumento per accrescere la concentrazione a beneficio di pochi (Agnelli De Benedetti Ferruzzi) e come canale di drenaggio del risparmio a loro favore

Tra le distorsioni denunciate non solo da osservatori di sinistra c è il fenomeno per cui una grande societa controllando il vertice di una catena di società finanziarie estende il suo potere alle societa produttive realmente esistenti e ciò con una quota minima di partecipazione F il cosiddetto gioco delle «scatole cinesi»

Direi delle «scatole vuote» Bisognerebbe impedire questa rivendita di cose inesistenti questa fittizia moltiplicazione di ricchezza Se guardiamo ai finanziamenti raccolti sul mercato azionario nell 86 ci accorgiamo che le imprese reali hanno incrementato la loro capitalizzazione per nemmeno 10 000 miliardi Molto di piu è andato alle banche e alle assicurazioni Se le emissioni di azioni devono servire a mobilitare effettiva ricchezza, occorre una disciplina dei grandi gruppi cioe una legislazione anti trust E va rivisto il ricorso eccessivo e perfino fraudolento al finanziamento attraverso azioni di risparmio restaurando i diritti dell azionista

Con l arrivo di milioni di risparmiatori le regole del gioco in Borsa devono diventare piu certe e trasparenti Che cambiamenti ritieni necessari?

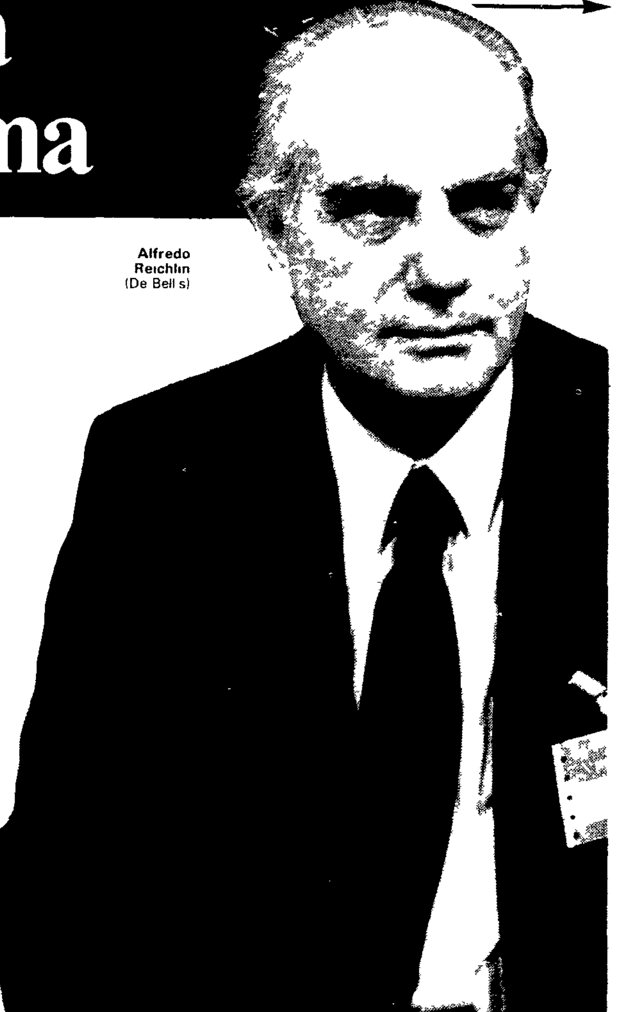
Noi non rimpiangiamo la Borsa dei Sindona e dei Virgillito Lo sviluppo della Borsa e stato un evento importante che deve essere apprezzato in tutto il suo significato Ma e lo stesso sviluppo che impone una riforma moderna Non si puo parlare di un corretto svolgimento delle operazioni di Borsa senza una disciplina sull *insidertrading* sulle offerte pubbliche di acquisto (Opa) sulle scalate e senza una nuova normativa sulla trasparenza La Borsa non e la bisca come la defini un grande economista ma resta pur sempre un mercato ir ciente dominato da po grandi gruppi C e anche il problema di concentrare nella Borsa il maggior numero di transazioni e penso che bisognerebbe cercare una soluzione che bilanci le esigenze delle banche con quelle degli agenti di cambio

Un area del sistema finanziario e creditizio nazionale che si sta surriscaldando e quella che si situa tra le industrie e le banche Aumentano gli impieghi bancari presso le imprese ma a quanto pare le imprese stanno impadronendosi delle banche Come uscire da una situazione cosi allarmante?

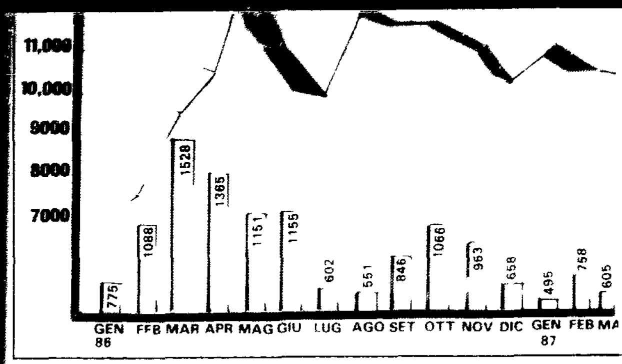
Io non credo che l industria e debba diventare anche banchiere Le banche raccolgono i soldi di tutti anche di chi non vuole arrischiare tutto sulle sorti di questo o quell industriale padrone I precedenti storici sono illuminanti ed è evidente il rischio di instabilita di illiquidita di distorsione dei flussi creditizi di dissesti che si possono determinare con l asservimento delle funzioni del banchiere a quelle dell industriale Insomma dopo il riscatto dell industria da una posizione troppo «bancodipendente» oggi c è il rischio che si verifichi l inverso A rimetterci sarebbe il risparmiatore (i cui depositi sarebbero alla mercé di chi userebbe la banca come sua cassaforte) ma anche tutta l economia nazionale Come sarebbe poss[...] controllare l utilizzo [...] credito e delle risorse [...] strada da perseguire e [...] la di una legislazione [...] gruppi industriali e fi[...]ziari — primo passo a [...] per una legislazione [...] trust — e in questo qu[...] affrontare il problema [...] rapporto industria ba[...] senza escludere partec[...]zioni di netta minoran[...] a precise condizioni e [...]coli In questo senso ab[...]mo avanzato una nu[...] proposta di legge R[...]diamoci che il probl[...] delle concentrazioni in[...]striali e finanziarie e [...] solo economico ma an[...] politico per il grado di [...]centrazione del potere [...] si determina

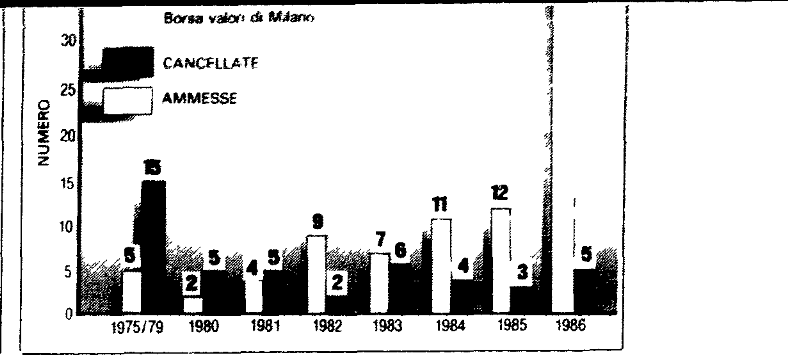
Pensi alla Fiat?

Si anche Siamo o[...] al tasso Fiat Si tratta [...] fatto che i grandi gru[...] prima fra tutti gli Ag[...] (e pensiamo ai metodi [...] quali hanno collocat[...] azioni ex libiche) otte[...]no finanziamenti [...] banche al tasso del [...] mentre impresa mi[...] paga mediamente dal [...] 18% Ecco come alla [...]strutturazione della g[...]de impresa tutti ha[...] contribuito Stato lav[...]tori (scala mobile e sala[...] piccole imprese rispar[...]tori Capisco bene i rin[...]ziamenti dell avv Agne[...] Craxi



Alfredo Reichlin (De Bellis)





Il «tasso Fiat», un'invenzione costosa per piccole e medie imprese. Tra banche e aziende regole nuove

Alfredo Reichlin (De Bellis)

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

AGENTE FINANZIARIO

UNA PROFESSIONE A POCHI PASSI DAL DOMANI

Operare in INTERBANCARIA INVESTIMENTI significa:

- disporre di una vasta gamma di prodotti qualificati, dalle forme piu moderne di impiego del risparmio, all'erogazione specializzata del credito, agli strumenti finanziari e fiscali piu sofisticati;
- la possibilità di veder riconosciute, in termini economici e di status, le capacita personali, stimolate da un continuo aggiornamento professionale;
- la sicurezza che il lavoro svolto dall'Agente Finanziario è orientato a garantire il futuro attraverso un Portafoglio Clienti al quale è attribuito un valore monetizzabile;
- l'esclusività dell'area di operatività;
- la partecipazione agli utili della societa

Inviare dettagliato curriculum a
SOCIETA INTERBANCARIA NAZIONALE INVESTIMENTI p A - VIALE MONZA 2 - 20127 MILANO

INTERBANCARIA INVESTIMENTI